

Codice A14080

D.D. 9 giugno 2015, n. 363

Recepimento dell'Intesa, del 20 febbraio 2014, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul documento recante "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali".

Preso atto che, in data 20 febbraio 2014, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, il Documento recante "Telemedicina-Linee di indirizzo nazionali" (di seguito Linee di Indirizzo), allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

dato atto che tale Intesa fornisce un modello di governance condivisa con il Governo, le Regioni e le Province autonome sulle prestazioni sanitarie da rendersi con sistemi ICT in risposta ad una diffusione delle stesse sul territorio nazionale non uniforme, disomogenea e di natura meramente sperimentale;

tenuto conto che tali Linee di Indirizzo rappresentano un riferimento unitario nazionale per lo sviluppo della Telemedicina al fine di garantire l'equità di accesso all'assistenza sanitaria, rendendo dunque effettiva la tutela del diritto alla salute, una migliore qualità dell'assistenza sanitaria e di perseguire una migliore efficacia, efficienza e appropriatezza delle cure, con discendente contenimento della spesa sanitaria;

preso atto che le stesse Linee di Indirizzo specificano le caratteristiche essenziali dei progetti da realizzarsi per la messa a regime, stabilendo organizzazione, classificazioni, modalità di erogazione, descrittori di processo e caratteristiche tecnologie e di integrazione nel SSN;

dato atto che l'art.2 dell'Intesa prevede l'istituzione presso la Conferenza Stato-Regioni di una Commissione tecnica paritetica deputata a monitorare gli eventuali profili critici connessi ad aspetti normativi e regolamentari che conseguono dall'attuazione della Telemedicina con riferimento specifico, tra le altre, alle questioni relative alla *privacy* e al tema della responsabilità professionale del medico e a formulare proposte, anche di natura normativa, al Ministero della Salute, cui le Regioni dovranno comunicare tali criticità emergenti;

visto che l'art.3 dell'Intesa statuisce che "*il Recepimento delle presenti linee di indirizzo da parte delle Regioni e province autonome è valutato in sede di verifica annuale degli adempimenti regionali da parte del Comitato permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 9 dell'Intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 23 marzo 2005 (Rep. Atti n. 2271)*";

considerato che la Regione Piemonte, individuati gli ambiti prioritari di intervento, implementerà dei servizi di Telemedicina resi secondo modalità *e-health*, previa verifica dei peculiari bisogni di salute manifestati dalla popolazione di riferimento, attraverso un assetto organizzativo coerente e bilanciato nei diversi ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Regionali, in conformità a modelli, classificazioni e processi delineati dalle Linee di Indirizzo, nonché nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria dell'art. 4 dell'Intesa;

tenuto conto che la Regione Piemonte ha già realizzato diversi progetti di Telemedicina pubblicati sul sito dell'Osservatorio Nazionale e-Care, istituito nell'anno 2007, rivolti in particolar modo alla tutela della salute dei pazienti anziani;

considerato che la Regione Piemonte dovrà definire, ai sensi del punto 5.1 delle Linee di Indirizzo e secondo quanto previsto dal D.Lgs n.502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., i criteri di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di prestazioni con servizi di Telemedicina;

atteso che, inoltre, la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dal punto 5.8 delle Linee di Indirizzo, dovrà istituire un Catalogo Regionale delle competenze di Telemedicina, e provvedere alla manutenzione dello stesso attraverso un censimento dei progetti e servizi di Telemedicina programmati, realizzati ed esauriti, sulla falsariga dell'Osservatorio Nazionale e-Care;

tenuto conto che la Regione Piemonte dovrà stabilire, secondo quanto disposto dal punto 6.1 delle Linee di Indirizzo, i principi, le regole e i criteri per la remunerazione dei servizi di Telemedicina nell'ambito del sistema tariffario regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 " Istituzione del servizio sanitario nazionale";

visto l'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale";

vista la D.G.R. n. 9-5114, del 22 gennaio 2007, di approvazione delle "Linee guida del SIRE";

vista la D.G.R. n. 15 – 8626, del 21 aprile 2008, recante ad oggetto "Approvazione del Programma SIRSE – Sistema integrato Regionale di Sanità Elettronica";

vista la D.G.R. n. 24 – 11672 del 29 giugno 2009, di approvazione del Piano operativo per l'attuazione del programma SIRSE;

vista la DGR n. 53-410, del 26 luglio 2010, con cui è stato approvato l'avvio del "programma SISR";

vista la DCR n. 167- 14087, del 3 aprile 2012, con cui la Regione Piemonte ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2015;

determina

- di recepire l'Intesa, del 20 febbraio 2014, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul Documento recante "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali", allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore di competenza la definizione, ai sensi del punto 5.1 delle Linee di Indirizzo e secondo quanto previsto dal D.Lgs n.502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., dei criteri di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di prestazioni con servizi di Telemedicina;
- di demandare al Settore di competenza, secondo quanto disposto dal punto 5.8 delle Linee di Indirizzo, l'istituzione di un Catalogo Regionale delle competenze di Telemedicina, e di provvedere alla manutenzione dello stesso attraverso un censimento dei progetti e servizi di Telemedicina programmati, realizzati ed esauriti, sulla falsariga dell'Osservatorio Nazionale e- Care;
- di demandare al Settore di competenza, secondo quanto disposto dal punto 6.1 delle Linee di Indirizzo, di stabilire i principi, le regole e i criteri per la remunerazione dei servizi di Telemedicina nell'ambito del sistema tariffario regionale;
- di dare atto il presente atto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26 comma 3, del D.Lgs. 33/2013 ai fini della "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati.

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano